

LIQUIDAZIONE 90/2025
CONTROLLATA



R.G. 1247-1/2025

**REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
IL TRIBUNALE DI ROMA**

Sezione XIV

riunito in Camera di Consiglio nelle persone dei Magistrati:

dott. Giorgio Jachia - **Presidente**

dott. Stefano Cardinali - **Giudice**

dott. Fabio Miccio - **Giudice rel.**

nel procedimento R.G. n. 1247-1/2025 P.U. per l'apertura della liquidazione controllata del patrimonio

promosso da

Sig. FRANCESCO IACOBELLI, cod. fisc. CBLFNC73T05H501A e dal Sig. ALESSANDRO IACOBELLI, cod. fisc. CBLLSN70P11L719N, rappresentati e difesi dall'Avv. Francesco Iacobelli

- **ricorrenti** -

contro

CAVOUR ROOMS DI LA FERLA GIUSEPPE S.A.S., p. iva 12875111002, in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede legale in ROMA (RM), Via Cavour 57, nonché contro Giuseppe La Ferla (cod. fisc. LFRGPP69C24D636N) e Ferdinando Lo Monte (cod. fisc. LMNFDN52D26H501Q)

-

resistenti -

SENTENZA

Oggetto: apertura della liquidazione controllata del patrimonio

letto il ricorso presentato dai Signori Francesco Iacobelli e Alessandro Iacobelli per l'apertura della liquidazione controllata CAVOUR ROOMS DI LA FERLA GIUSEPPE S.A.S. e dei suoi soci, in forza di un debito superiore ad euro 50.000,00;

ritenuta la competenza dell'intestato Tribunale ex art 27, c. 2 CCI;

vista la notifica eseguita dalla Cancelleria alla società a mezzo pec in data 28/7/2025;

vista la notifica del ricorso e del pedissequo decreto di fissazione di udienza eseguita dai ricorrenti al socio accomandatario in data 13/9/2025 ai sensi dell'art. 140 c.p.c.;



rilevato che la resistente riveste la qualità di imprenditore minore, sicché ai sensi del combinato disposto degli artt. 65 c.1, 2 c. 1 lett. c) e 268 c. 1 CCI è possibile che venga aperta nei suoi confronti la procedura di liquidazione controllata del patrimonio;

ritenuta la sussistenza della condizione di sovraindebitamento della resistente, tenuto conto in particolare dell'intervenuta cancellazione di Cavour Rooms di La Ferla Giuseppe s.a.s. dal Registro Imprese, disposta in data 23.04.2025 con provvedimento d'ufficio per mancato compimento di atti di gestione per tre anni consecutivi;

rilevato che dagli atti emergono debiti scaduti ed esigibili superiori ad euro 50.000,00; già soltanto il credito vantato dai ricorrenti nei confronti di Cavour Rooms di La Ferla Giuseppe s.a.s. ammonta ad € 62.100,00 per sorte capitale, di cui € 9.200,00 per canoni di locazione da marzo a giugno 2020 ed € 52.900,00 per indennità di occupazione dal luglio 2020 a maggio 2022, € 4.502,49 per rivalutazione ed interessi, oltre spese legali liquidate con sentenza n. 14350/2021 del Tribunale di Roma;

ritenuto, quindi, che sussistano tutti i presupposti per dichiarare aperta la procedura di liquidazione controllata del patrimonio del debitore, non essendo ancora decorso un anno dall'iscrizione del provvedimento di cancellazione nel Registro Imprese di cui all'art. 33 CCII, applicabile alla fattispecie in virtù del richiamo di cui all'art. 65 CCII comma 2;

ritenuto che va dichiarata, ai sensi dell'art. 270 primo comma CCII, l'apertura della liquidazione controllata anche nei confronti del Sig. Giuseppe La Ferla (cod. fisc. LFRGPP69C24D636N), in qualità di socio accomandatario di Cavour Rooms di La Ferla Giuseppe s.a.s.;

ritenuto che all'udienza del 1/12/2025 i ricorrenti hanno rinunciato alla domanda nei confronti del Sig. Ferdinando Lo Monte, socio accomandante della società

P.Q.M.

visti gli artt. 1, 2, 27, 268, 269 e 270 C.C.I.I.,

1) DICHIARA aperta la liquidazione controllata di CAVOUR ROOMS DI LA FERLA GIUSEPPE S.A.S., p. iva 12875111002, con sede legale in ROMA (RM), Via Cavour 57, e di Giuseppe La Ferla, cod. fisc. LFRGPP69C24D636N, quale socio accomandatario della società;

2) NOMINA giudice delegato per la procedura il dott. Fabio Miccio;

3) NOMINA liquidatore l'avv. Teresa Sotira;

4) ORDINA al debitore il deposito entro sette giorni dei bilanci e delle scritture contabili e fiscali obbligatorie nonché dell'elenco dei creditori;

5) ASSEGNA ai terzi che vantano diritti sui beni del debitore e ai creditori risultanti dall'elenco depositato termine di giorni 60 entro il quale, a pena di inammissibilità,



trasmettere al liquidatore, a mezzo p.e.c., la domanda di restituzione, di rivendicazione o di ammissione al passivo predisposta ai sensi dell'art. 201 C.C.I.I.;

6) ORDINA al resistente ed ai terzi la consegna o il rilascio dei beni facenti parte del patrimonio di liquidazione;

7) dispone che il liquidatore:

- entro 30 giorni dalla comunicazione della presente sentenza, provveda ex art. 272 del CCII ad aggiornare l'elenco dei creditori e dei titolari di diritti sui beni oggetto di liquidazione, ai quali notificherà la presente sentenza ai sensi dell'art. 270 comma 4, indicando anche il proprio indirizzo PEC al quale dovranno essere inoltrate le domande di ammissione al passivo, di rivendica e di restituzione di beni;

- entro 90 giorni dall'apertura della liquidazione controllata, provveda ex art. 272 del CCII alla formazione dell'inventario dei beni del debitore e alla redazione di un programma in ordine ai tempi e alle modalità della liquidazione, che depositerà in cancelleria per l'approvazione da parte del giudice delegato;

8) DISPONE l'inserimento della presente sentenza nella pagina riservata del sito del Tribunale nonché la sua pubblicazione, nel caso in cui il debitore svolga attività d'impresa presso il Registro delle Imprese, a cura del liquidatore;

9) ORDINA la trascrizione della presente sentenza presso gli uffici competenti ove vi siano beni immobili o beni mobili registrati, a cura del liquidatore;

10) DISPONE la notificazione della presente sentenza al debitore, ai creditori e ai titolari di diritti sui beni oggetto di liquidazione.

Roma, 3/12/2025

Il Giudice Est.
dott. Fabio Miccio

Il Presidente
dott. Giorgio Jachia

